# Esercizi di Informatica Teorica

# Linguaggi regolari: espressioni regolari e grammatiche, proprietà decidibili e teorema di Myhill-Nerode

# a cura di Luca Cabibbo e Walter Didimo

Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

# Sommario

- espressioni regolari e grammatiche regolari
- proprietà decidibili dei linguaggi regolari
- teorema di Myhill-Nerode

notazioni sul livello degli esercizi: (\*) facile, (\*\*) non difficile (\*\*\*) media complessità, (\*\*\*\*) difficile, (\*\*\*\*) quasi impossibile

# Espressioni regolari e linguaggi regolari

 $\underline{\text{teorema}}$  L è un  $\underline{\text{linguaggio regolare}} \Leftrightarrow \text{L}$  è definibile con una  $\underline{\text{espressione regolare}}$ 

- da una espressione regolare per L si ricava un ASFND applicando le proprietà di chiusura dei linguaggi regolari (dall'ASFND si può poi ricavare una grammatica regolare che genera L)
- da una grammatica regolare che genera L si ricava una espressione regolare risolvendo un sistema di equazioni lineari

Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

3

# Da grammatica ad espressione regolare

il <u>sistema di equazioni lineari si ricava</u> dalla grammatica sostituendo ogni insieme di produzioni del tipo:

$$A \rightarrow a_1B_1 | a_2B_2 | \dots | a_nB_n | b_1 | b_2 | \dots | b_m \text{ al modo:}$$
  
 $A = a_1B_1 + a_2B_2 + \dots + a_nB_n + b_1 + b_2 + \dots + b_m$ 

dal sistema di equazioni lineari <u>si ricava una espressione regolare</u> applicando le due tecniche seguenti ripetutamente:

- <u>sostituzione</u>: si può sostituire un simbolo non terminale con una espressione equivalente (es. A = aB + b,  $B = cA \Rightarrow A = acA + b$ )
- eliminazione della ricursione: si può sostituire l'equazione

$$A = \alpha_1 A + \alpha_2 A + \dots + \alpha_n A + \beta_1 + \beta_2 + \dots + \beta_m \text{ con 1'equazione}$$

$$A = (\alpha_1 + \alpha_2 + .... + \alpha_n) * (\beta_1 + \beta_2 + .... + \beta_m)$$

### Esercizi svolti: da grammatica a espressione regolare

<u>Esercizio 1</u>(\*\*) ricavare una espressione regolare per il linguaggio generato dalla seguente grammatica regolare:

$$\begin{array}{ll} S \rightarrow aA & S \rightarrow bC \\ A \rightarrow aA & A \rightarrow bC \\ C \rightarrow cC & C \rightarrow d \end{array}$$

#### Soluzione

si ricava il seguente sistema:

$$S = aA + bC$$

$$A = aA + bC$$

$$C = cC + d$$

Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

\_

# Esercizi svolti: da grammatica a espressione regolare

si applicano le tecniche di sostituzione ed eliminazione della ricursione:

$$S = aA + bC$$
  $S = aA + bC$   $S = aA + bc*d$   
 $A = aA + bC$   $\Rightarrow$   $A = aA + bC$   $\Rightarrow$   $A = aA + bc*d$   
 $C = cC + d$   $C = c*d$   
 $S = aA + bc*d$   $\Rightarrow$   $S = aa*bc*d + bc*d$   
 $A = a*bc*d$ 

dunque risulta: aa\*bc\*d + bc\*d che semplificata diventa: a\*bc\*d

### Esercizi svolti: da grammatica a espressione regolare

<u>Esercizio 2</u>(\*\*) ricavare una espressione regolare per il linguaggio generato dalla seguente grammatica regolare:

$$S \to aX$$

$$X \to bY|a$$

$$Y \to bX$$

#### **Soluzione**

$$S = aX$$
  $S = aX$   $S = a(bb)*a$   $X = bY + a$   $X = bbX + a$   $X = (bb)*a$   $X = bX$ 

Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

7

### Esercizi svolti: da grammatica a espressione regolare

<u>Esercizio 3</u>(\*\*\*) ricavare una espressione regolare per il linguaggio generato dalla seguente grammatica regolare:

$$\begin{split} S &\to aX|a \\ X &\to bX|aY|\epsilon \\ Y &\to bY|aX \end{split}$$

### **Soluzione**

$$S = aX + a$$
  $S = aX + a$   $S = aX + a$   $X = bX + aY + \epsilon$   $X = bX + aY + \epsilon$   $Y = bY + aX$   $Y = b*aX$ 

### Esercizi svolti: da grammatica a espressione regolare

$$S = aX + a$$
  $S = aX + a$   $S = a(b+ab*a)* + a$   $X = bX + ab*aX + \varepsilon$   $X = (b + ab*a)*$ 

che può essere semplificata al modo: a(b+ab\*a)\*

<u>Esercizio 4(\*\*\*)</u> ricavare una espressione regolare per il linguaggio generato dalla seguente grammatica regolare:

$$\begin{split} S &\to bX \\ X &\to aX|bX|aY|a \\ Y &\to bY|b \end{split}$$

Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

9

### Esercizi svolti: da grammatica a espressione regolare

#### Soluzione

$$S = bX$$
  
 $X = aX + bX + aY + a$   
 $Y = bY + b$   
 $S = bX$   
 $X = aX + bX + aY + a$   
 $Y = b*b$   
 $S = bX$   
 $X = aX + bX + ab*b + a$   
 $X = aX + bX + ab*b + a$   
 $X = aX + bX + ab*b + a$   
 $X = aX + bX + ab*b + a$ 

che si semplifica al modo: b(a+b)\*ab\*

### Esercizi da svolgere: da grammatica a espr. regolare

<u>Esercizio 5</u>(\*\*\*) ricavare una espressione regolare per il linguaggio generato da ciascuna delle seguenti grammatiche regolari:

- 1)  $S \rightarrow a|aA$  $A \rightarrow aA|bA|a|b$
- 2)  $S \rightarrow aX$  $X \rightarrow aX|bX|b$
- 3)  $S \rightarrow aB \mid aC$   $B \rightarrow bX \mid a$   $X \rightarrow bB$   $C \rightarrow cC \mid c$

Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

11

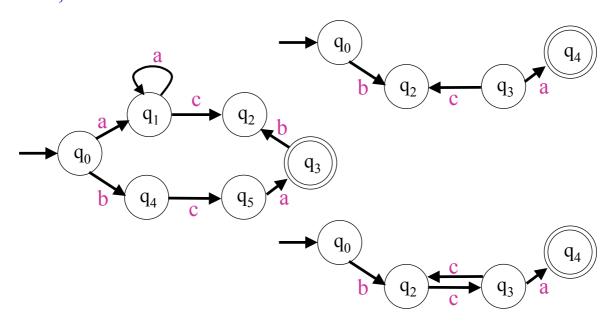
# Proprietà decidibili dei linguaggi regolari

<u>teorema</u> è possibile <u>decidere</u> se un linguaggio regolare L è vuoto, finito o infinito

- è sufficiente studiare un ASF A che riconosce L: se *n* è il numero di stati di A, allora:
  - L è <u>vuoto</u> se e solo se A <u>non accetta alcuna stringa</u> di lunghezza <u>minore di *n*</u>
  - L è <u>infinito</u> se e solo se A <u>accetta qualche stringa</u> di lunghezza  $k \in [n, 2n)$
  - altrimenti L è finito

# Proprietà decidibili dei linguaggi regolari

Esercizio 6(\*) dire se i linguaggi riconosciuti dai seguenti ASF sono vuoti, finiti o infiniti



Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

13

# Proprietà decidibili dei linguaggi regolari

<u>teorema</u> dati due linguaggi regolari  $L_1$  ed  $L_2$  è possibile <u>decidere</u> se:

- $L_1 \subseteq L_2$
- $\bullet L_1 = L_2$

infatti:

• 
$$L_1 \subseteq L_2 \Leftrightarrow L_1 - L_2 = \emptyset$$
  $(L_1 - L_2 = c(c(L_1) \cup L_2)$ 

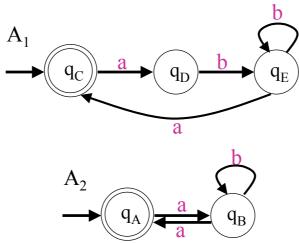
•  $L_1 = L_2 \iff L_1 \subseteq L_2 \text{ ed } L_2 \subseteq L_1$ 

osservazione:  $L_1 = L_2$  equivale anche a dire che

$$(L_1 \cap c(L_2)) \cup (L_2 \cap c(L_1)) = \emptyset$$

# Proprietà decidibili dei linguaggi regolari

Esercizio 7(\*\*\*) dimostrare formalmente che il linguaggio  $L_1$  riconosciuto dall'ASF  $A_1$  è contenuto nel linguaggio  $L_2$  riconosciuto dall'ASF  $A_2$ .

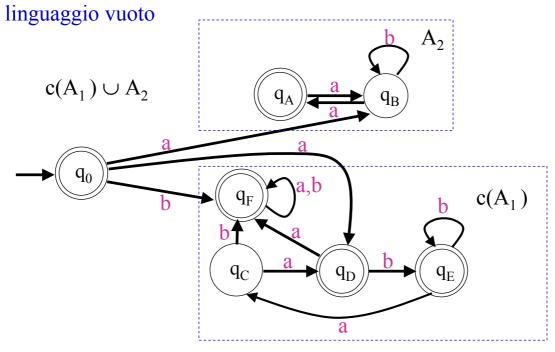


Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

15

# Proprietà decidibili dei linguaggi regolari

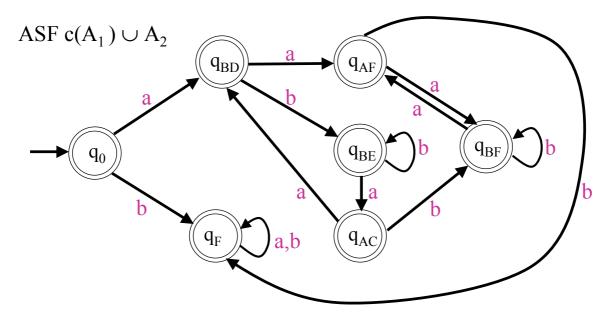
Soluzione dimostriamo che  $A = A_1 - A_2$  è un automa che riconosce il



Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

16

# Proprietà decidibili dei linguaggi regolari



quindi, <u>il complementare</u> di questo ASF <u>non avrà stati finali</u>, e dunque riconoscerà il linguaggio vuoto.

Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

17

# Teroma di Myhill-Nerode

teorema sia L un linguaggio sull'alfabeto  $\Sigma$ ; sia data la seguente relazione di equivalenza su  $\Sigma^*$ :

$$xR_L y \Leftrightarrow (\forall z \in \Sigma^* \ xz \in L \Leftrightarrow yz \in L)$$

 $R_L$  ha indice finito  $\Leftrightarrow$  L è regolare

#### osservazioni:

- si ricordi che <u>l'indice</u> di  $R_L$  è il <u>numero delle sua classi di equivalenza</u>, cioè il numero di elementi dell'insieme quoziente  $R_L/\Sigma^*$
- il teroma di Myhill-Nerode fornisce una <u>caratterizzazione</u> dei linguaggi regolari, e può quindi essere <u>usato per provare sia la regolarità che la non regolarità</u> di un linguaggio

Esercizio 8(\*\*) determinare tutte le classi di equivalenza della relazione  $R_L$  per il linguaggio L = a\*ba\*.

#### Soluzione:

esistono tre distinte classi di equivalenza:

- $C_1 = \{a^n : n \ge 0\}$  (nota: comprende anche  $\varepsilon$ )
- $C_2 = \{a^n b a^m : n, m \ge 0\}$
- $C_3 = \{w \in \{a,b\}^* : \text{ non esiste z tale che } wz \in L\}$

esercizio: mostrare qualche stringa di C<sub>3</sub>

Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

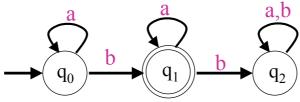
19

# Esercizi svolti sul teorema di Myhill-Nerode

#### osservazione:

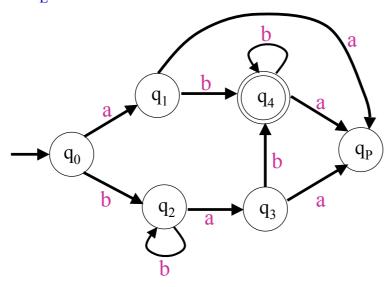
le classi di equivalenza di R<sub>L</sub> rispetto ad un linguaggio regolare L sono <u>associabili agli stati di un opportuno ASF (minimo)</u> che riconosce L

esempio per L = a\*ba\*



- $C_1 = \{a^n : n \ge 0\} \leftrightarrow q_0$
- $C_2 = \{a^n b a^m : n, m \ge 0\} \leftrightarrow q_1$
- $C_3 = \{w \in \{a,b\}^* : \text{non esiste z tale che } wz \in L\} \leftrightarrow q_2$

Esercizio 9(\*\*\*) determinare tutte le classi di equivalenza della relazione R<sub>L</sub> per il linguaggio L riconosciuto dal seguente ASF; qual'è l'indice di R<sub>I</sub>?



Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

21

# Esercizi svolti sul teorema di Myhill-Nerode

Soluzione consideriamo la relazione di equivalenza  $xR_M y \Leftrightarrow \delta(q_0,x) = \delta(q_0,y)$ ; sappiamo che (vedi dimostrazione del teorema di Myhill-Nerode) se  $xR_M y \Rightarrow xR_L y$ , quindi  $R_M$  ha indice maggiore o uguale a quello di  $R_L$  (le classi di  $R_L$  sono ottenibili per unione di classi di  $R_M$ )

le classi di R<sub>M</sub> si ottengono facilmente dall'ASF:

- $C_1 = \{\epsilon\} \leftrightarrow q_0$
- $C_2 = \{a\} \leftrightarrow q_1$
- $C_3 = \{bb^*\} \leftrightarrow q_2$
- $C_4 = \{bb*a\} \leftrightarrow q_3$
- $C_5 = \{b*abb*\} \leftrightarrow q_4$  (nota che  $C_5 = L$ )
- $C_6 = \{w \in \{a,b\}^* : \text{non esiste } z \text{ tale che } wz \in L\} \leftrightarrow q_P$

- $C_1 = \{ \epsilon \} \leftrightarrow q_0$
- $C_2 = \{a\} \leftrightarrow q_1$
- $C_3 = \{bb^*\} \leftrightarrow q_2$
- $C_4 = \{bb*a\} \leftrightarrow q_3$
- $C_5 = \{b*abb*\} \leftrightarrow q_4$  (nota che  $C_5 = L$ )
- $C_6 = \{w \in \{a,b\}^* : \text{non esiste z tale che } wz \in L\} \leftrightarrow q_P$

per <u>ottenere le classi di equivalenza di  $R_L$ </u> si osserva che le classi  $C_2$  e  $C_4$  devono essere unite, in quanto  $aR_L(bb^*a)$ ; inoltre risulta  $\epsilon R_L(bb^*)$ , quindi anche  $C_1$  e  $C_3$  debbono essere unite; le classi di equivalenza di  $R_L$  sono dunque le seguenti:

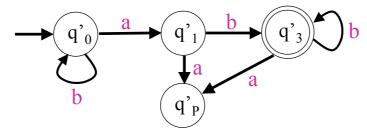
Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

23

# Esercizi svolti sul teorema di Myhill-Nerode

- $C'_1 = \{b^*\} \leftrightarrow q'_0$  (unione di  $C_1$  e  $C_3$ )
- $C'_2 = \{b*a\} \leftrightarrow q'_1$  (unione di  $C_2$  e  $C_4$ )
- $C'_3 = \{b*abb*\} \leftrightarrow q'_3$  (equivale a  $C_5$ )
- $C'_4 = \{w \in \{a,b\}^* : \text{non esiste z tale che } wz \in L\} \leftrightarrow q'_P$ (equivale a  $C_6$ )

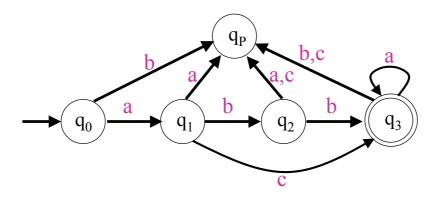
si può in effetti costruire un ASF (minimo) con soli 4 stati che riconosce L



Esercizio 10(\*\*\*) determinare le classi di equivalenza della relazione  $R_L$  di Myhill-Nerode per il seguente linguaggio regolare:  $L = a(bb + c)a^*$ .

#### Soluzione

consideriamo un ASF che riconosce L



Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

25

# Esercizio svolti sul teorema di Myhill-Nerode

le classi di R<sub>M</sub> sono:

- $C_1 = \{ \epsilon \} \leftrightarrow q_0$
- $C_2 = \{a\} \leftrightarrow q_1$
- $C_3 = \{ab\} \leftrightarrow q_2$
- $C_4 = \{abba^*, aca^*\} \leftrightarrow q_3$
- $C_5 = \{w \in \{a,b\}^* : \text{non esiste } z \text{ tale che } wz \in L\} \leftrightarrow q_P$

d'altro canto, è facile osservare che non è possibile unire nessuna di queste classi nella relazione  $R_L$  (l'AFS ha il minimo numero di stati); quindi le classi di  $R_M$  coincidono con quelle di  $R_L$ .

Esercizio 11(\*\*\*) dimostrare, utilizzando il teorema di Myhill-Nerode, che il linguaggio  $L = \{a^n b^n : n \ge 0\}$  non è regolare; quali sono le classi di equivalenza della relazione  $R_L$ ?

#### Soluzione

- la relazione  $R_L$  ha una classe di equivalenza  $\{a^k\}$  distinta per ogni naturale k; infatti, comunque scelti k > h, risulta che la stringa  $a^kb^k$  appartiene al linguaggio, mentre non vi appartiene la stringa  $a^hb^k$ ; dunque,  $R_L$  ha sicuramente un numero infinito di classi di equivalenza, e pertanto L non è regolare.
- tutte le classi di equivalenza di R<sub>L</sub> sono le seguenti:

Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

27

# Esercizio svolti sul teorema di Myhill-Nerode

```
• {e}
```

- $\{a^k\} \ \forall k > 0$
- $\{a^k b^h\} \forall k, h > 0$
- $\{w \in \{a,b\}^* : \text{non esiste } z \text{ tale che } wz \in L\}$

Esercizio 12(\*\*\*\*) dato il linguaggio  $L = \{a^n b^m c^{n+m} : n, m \ge 1\}$ , determinare tutte le classi di equivalenza della relazione  $R_L$ .

#### **Soluzione**

<u>osservazioni preliminare</u>: le stringhe "aaabb", "aabbb", "abbbb", "aaaab" appartengono tutte alla stessa classe di equivalenza;

#### più in generale:

- per ogni k > 1 le stringhe del tipo  $x = a^n b^m : n, m \ge 1$  ed n + m = k appartengono alla stessa classe di equivalenza, infatti  $xz \in L \Leftrightarrow z = b^h c^{k+h} \ (h \ge 0)$ ; quindi per ogni k > 1
- $B_k = \{a^n b^m : n, m \ge 1 \text{ ed } n + m = k \}$  è una classe di equivalenza distinta;
- ragionando analogamente a sopra, per ogni k > 0 le stringhe del tipo  $x = a^n b^m c^h : (n+m) h = k$  ed  $n, m, h \ge 1$ , appartengono alla stessa classe di equivalenza, infatti  $xz \in L \iff z = c^k$ ; quindi per ogni k > 0  $C_k = \{a^n b^m c^h : (n+m) h = k$  ed  $n, m, h \ge 1\}$  è una classe di equivalenza distinta;
- le altre classi di equivalenza sono:

```
A_k = \{a^k\} per ogni k \ge 0 (<u>notare che A_0 = \{\epsilon\}</u>) e la classe D = \{w \in \{a,b,c\}^* : \text{non esiste z tale che } wz \in L\}
```

Esercizi di Informatica teorica - Luca Cabibbo e Walter Didimo

29

### Esercizi da svolgere sul teorema di Myhill-Nerode

Esercizio 13(\*\*\*) dato il linguaggio L = ba\*(bb)\*a, determinare tutte le classi di equivalenza della relazione  $R_L$ .

Esercizio 14(\*\*\*) dimostrare, utilizzando il teorema di Myhill-Nerode, che il linguaggio  $L = \{a^n b^m c^n : n, m \ge 0\}$  non è regolare; determinare inoltre tutte le classi di equivalenza della relazione  $R_L$ .

Esercizio 15(\*\*\*\*) dato il linguaggio  $L = \{a^n b^m c^{n+m} : n, m \ge 0\}$ , determinare tutte le classi di equivalenza della relazione  $R_L$ . (attenzione: in questo caso possono anche mancare delle a o delle b)